



PROGETTO IMPIANTO EOLICO "LA MONTAGNOLA"

Potenza complessiva 42 MW

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

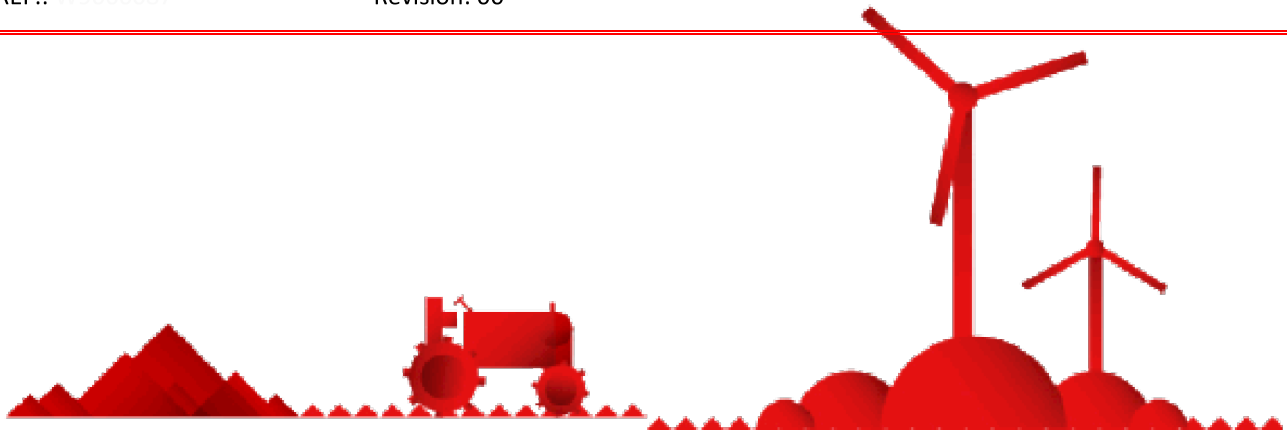
Comune di Piana degli Albanesi (PA) e Comune di Monreale (PA)

Proponenti: Sicilia Wind srl

07/07/2023

REF.: W9060087

Revision: 00



renewables

EDP Renewables Italia Holding S.r.l.

Team di progettazione ambientale
agr. Paolo Castelli - geol. Rosario Fria - ing. Corrado Castello
geol. Michele Ognibene ing. Ivo Gulino



Formato	Tav.:	Elaborato:
A4		FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A
Scala:		

						DATE		
00	07/07/2023	GULINO/OGNIBENE	CAVALLO		EMISSIONE PER AU	07/23	DRAWN	GULINO/OGNIBENE
EDIC.	DATE	DRAWN	CHECKED	REVISED-EDPR	MODIFICATION	07/23	CHECKED	D. CAVALLO
							REVISED-EDPR	

Sommario

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000	5
SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE	6
SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING.....	7
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'	9
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A.....	14

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE	
Oggetto P/P/I/A:	<p>Progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “<i>La Montagnola</i>” da realizzarsi nei comuni di Piana degli Albanesi (PA) e Monreale (PA) con potenza di 42 MW e relative opere di connessione alla rete.</p> <p>Provvedimento Unico in materia Ambientale (PNIEC-PNRR), presso il Ministero della Transizione Ecologica (MITE)</p> <p>Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 7488</p> <p>Proponente: EDPR Sicilia Wind s.r.l. - Via Roberto Lepetit 8/10 - 20124 Milano (MI)</p>
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. punto 2, 6° trattino “ <i>impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale</i>” (fattispecie aggiunta dall’art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017, poi modificata dall’art. 10, comma 1, lettera d), numero 1.1), legge n. 91 del 2022).</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un’opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l’ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</i></p>	

Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i> Realizzazione di una centrale destinata alla produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle opere indispensabili per la sua connessione alla RTN. Potenza complessiva dell'impianto pari a 42 MW.
----------------------	---

Proponente:	Ragione Sociale: EDPR Sicilia Wind S.r.l. Indirizzo: Via Roberto Lepetit, 8/10 - 20124 MILANO (ITA) REA: MI-2577360 Capitale Sociale: 10.000,00 Partita IVA: 11072450965 PEC: edprsiciliawindsrl@legalmail.it
-------------	---

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Sicilia Comune: Monreale e Piana degli Albanesi Prov.: PA Località/Frazione: "La Montagnola"	<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>
---	---

Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Comune di Monreale	Fg. 128 p.lle 41-87-465
	Comune di Piana degli Albanesi	Fg. 19 p.lla 76; Fg. 22 p.lle 81-78; Fg. 23 p.lle 79-104-123-194.

Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i> S.R.: 32633	LAT.	Aerogeneratore A1 4198256 Aerogeneratore A2 4197740	Aerogeneratore A3 4198987 Aerogeneratore A4 4201106	Aerogeneratore A5 4199584 Aerogeneratore A6 4199985	Aerogeneratore A7 4200245
	LONG.	Aerogeneratore A1 350272 Aerogeneratore A2 350955	Aerogeneratore A3 353042 Aerogeneratore A4 352190	Aerogeneratore A5 352502 Aerogeneratore A6 351663	Aerogeneratore A7 351202

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT_-----	denominazione
		IT_-----	
		IT_-----	
ZSC	cod.	IT_-----	denominazione
		IT_-----	
		IT_-----	
ZPS	cod.	IT_-----	denominazione
		IT_-----	
		IT_-----	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? Si No

Citare, l'atto consultato:

<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP -----</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

Sito cod. **ITA020027** "Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino" - Distanza dal sito: 880 metri

Sito cod. **ITA020013** "Lago di Piana degli Albanesi" - Distanza dal sito: 2790 metri

Sito cod. **ITA020007** "Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso" - Distanza dal sito: 4070 metri

Sito cod. **ITA020048** "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza" - Distanza dal sito: 4070 metri

Sito cod. **ITA020008** "Rocca Busambra e Rocche di Rao" - Distanza dal sito: 4830 metri

Sito cod. **ITA020026** "Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda" - Distanza dal sito: 5590 metri

Sito cod. **ITA020030** "Monte Matassarò, Monte Gradara e Monte Signora" - Distanza dal sito: 8910 metri

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:

Strade di vario ordine, corpi idrici superficiali e altri impianti fotovoltaici presenti in zona, costituiscono elementi di origine naturale ed antropica che separano l'area di impianto dai siti Natura 2000 che si trovano nell'areale di riferimento del progetto in esame.

In particolare, la SP 103, la SP5, il "Vallone S. Agata" e diversi impianti fotovoltaici costituiscono elementi separano l'area di impianto dal sito natura 2000 più prossimo rappresentato dal sito ITA020027 "Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino" distante circa 880 metri; la SP 102 e la SP5, separano, inoltre, l'area di progetto dal sito ITA020013 "Lago di Piana degli Albanesi".

Il centro abitato di Piana degli Albanesi e diverse strade di vario grado separano il sito di intervento dal sito ITA020026 "Monte Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda" distante 5590 metri, mentre i centri abitati di San Cipirello e San Giuseppe Jato e il Fiume Grande si trovano tra l'area di progetto ed il sito ITA020030 "Monte Matassarò, Monte Gradara e Monte Signora" che dista circa 9 km.

Tra gli elementi naturali si riscontrano diversi corpi idrici superficiali e bacini di origine artificiale. Il "bacino dello Scansano", la SS 118 e il "Vallone Rocca D'elice" costituiscono barriere naturali e di origine antropica rispetto ai siti ITA020007 "Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso" e ITA020048 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza".

Il sito ITA020008 "Rocca Busambra e Rocche di Rao" - Distanza dal sito: 4830 metri è separato dalla presenza della SS 118. Il corpo idrico superficiale "Vallone S. Agata" rappresenta un elemento di origine naturale che si interpone con i siti ITA020007, ITA020048 e ITA020008.

Nell'area, infine come già accennato, sono presenti numerosi impianti fotovoltaici che rappresentano elementi di separazione dell'area di impianto rispetto ai siti afferenti alle aree Natura 2000 presenti nell'areale in esame.

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<p><i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---	---

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

Il Progetto in esame, per il quale è stata già presentata in data **06.10.2021** la relativa istanza ai fini del Provvedimento Unico in materia Ambientale (PNIEC-PNRR), presso il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e per la quale è stato assegnato il **Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 7488**, ha per oggetto la realizzazione, nei territori dei Comuni di Monreale (Pa) e Piana degli Albanesi (Pa) di una centrale destinata alla produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle opere indispensabili per la sua connessione alla RTN.

Il progetto si inserisce all'interno dello sviluppo delle tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili, che riducano la necessità di altro tipo di fonti energetiche non rinnovabili e con maggiore impatto per l'ambiente.

Inoltre, ai sensi della Legge n. 10 del 9 gennaio 1991, indicante "*Norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia*" e con particolare riferimento all'art. 1 comma 4, l'utilizzazione delle fonti rinnovabili è considerata di pubblico interesse e di pubblica utilità e le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili ed urgenti ai fini della applicazione delle leggi sulle opere pubbliche.

La centrale di produzione, anche detta "*parco eolico*" sarà costituita da n. 7 aerogeneratori modello "*Siemens-Gamesa SG170*" della potenza unitaria pari a 6.0 MW, interconnessi da una rete interrata di cavi MT 30 KV, per una potenza complessiva dell'impianto pari a 42 MW.

La maggior parte delle superfici su cui insisterà l'impianto sono caratterizzate da un uso del suolo legato a "seminativi semplici e colture erbacee estensive" e in parte si annoverano piantagioni a latifoglie, impianti di arboricoltura (noce e/o rimboschimenti). Si riscontrano, altresì, zone ad incolto e praterie aride calcaree. La superficie che racchiude gli aerogeneratori è estesa per circa 560 ha.

Le opere di connessione, invece, prevedono la costruzione di una stazione elettrica di trasformazione MT/AT, (stazione utente), di proprietà del soggetto produttore, e di una Stazione TERNA denominata "Monreale 3", quest'ultima da inserirsi in entra-esce dal sezionamento della linea aerea AT 220kV "Partinico – Ciminna".

Il progetto complessivamente prevede la realizzazione delle seguenti opere:

1. **Parco eolico composto da 7 aerogeneratori**, della potenza complessiva di 42.000 kW, ubicati nei comuni di Monreale e Piana degli Albanesi (PA), nonché gli elettrodotti interrati MT 30kV per la loro interconnessione;
2. **Elettrodotto in cavo interrato, in media tensione (30 kV)**, per il vettoriamento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori verso la futura stazione elettrica di trasformazione 220/30kV di seguito descritta;
3. **Stazione elettrica di trasformazione 220/30 kV (Stazione Utente)**, da realizzarsi in agro del comune di Monreale (PA) – di proprietà della Società;
4. **Opere Condivise dell'Impianto di Utenza (Opere Condivise)**, costituite dalle sbarre comuni, dallo stallo arrivo linea e da una linea in cavo interrato a 220 kV, *condivise tra la Società ed altri operatori*, necessarie per la connessione della Stazione Utente (e delle stazioni utente di altri operatori) allo stallo arrivo produttore della nuova stazione di smistamento RTN a 220 kV denominata "Monreale 3". Le Opere Condivise sono confinanti con la Stazione Utente;
5. **Nuova stazione RTN di smistamento a 220 kV in doppia sbarra "Monreale 3"**, che include lo stallo di arrivo produttore, di proprietà del Gestore di Rete. La nuova Stazione RTN è confinante con le Opere Condivise ed è anch'essa ubicata nel Comune di Monreale (PA);
6. **Nuovi raccordi linea a 220 kV della RTN**, per il collegamento in entra-esce della nuova stazione RTN "*Monreale 3*" alla linea esistente a 220 kV della RTN "Partinico-Ciminna". I raccordi linea hanno una lunghezza di circa 4 km ciascuno e ricadono in parte nel Comune di Monreale e parzialmente nel Comune di Piana degli Albanesi.

Il sito di progetto individuato ricade amministrativamente all'interno dei territori di Monreale e Piana Degli Albanesi in località "La Montagnola" in prossimità della S.P. n. 103. L'area è situata nella zona sud-orientale del territorio del comune di Monreale (PA), geograficamente baricentrica rispetto ai Comuni di San Giuseppe lato, Piana degli Albanesi, Marione, Corleone, Roccamena. Da un punto di vista morfologico, l'impianto è collocato in un territorio collinare, con pendii lievemente acclivi, che raggiunge quote altimetriche comprese tra i 695 m s.l.m (aerogeneratore A1) e i 853 m s.l.m. (aerogeneratore A6). La dorsale in cavo interrato a 30 kV di collegamento tra l'impianto eolico e la stazione elettrica di utenza 220/30 kV (Stazione Utente), sarà posata principalmente seguendo il tracciato delle esistenti strade provinciali/comunali ed interpoderali, ad esclusione di qualche breve tratto che ricadrà in terreno agricolo. La Società ha presentato a Terna S.p.A. ("il Gestore") la richiesta di connessione alla RTN per una potenza in immissione di 42.0 MW; alla richiesta è stato assegnato Codice Pratica 202001257.

In data 21 ottobre 2020, il gestore ha trasmesso la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG), formalmente accettata dalla Società in data 17 dicembre 2020. La Società ha dunque trasmesso a Terna la documentazione progettuale relativa all'impianto di utenza ed all'impianto di rete per la connessione, al fine dell'ottenimento del benessere al progetto.

Lo schema di connessione alla RTN, descritto nella STMG, prevede che l'impianto eolico debba essere collegato in antenna a 220 kV con una nuova stazione di smistamento della RTN a 220 kV in doppia sbarra (denominata Monreale 3), da collegare in entra-esce sulla linea esistente a 220 kV della RTN "Partinico-Ciminna". La realizzazione di questa infrastruttura si rende necessaria per via delle molteplici richieste di connessione pervenute a Terna nell'intorno della zona in cui è prevista la realizzazione dell'impianto eolico della Società. Al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, il Gestore ha inoltre richiesto a tutti i produttori che hanno ricevuto la medesima soluzione di connessione e presenti al tavolo tecnico convocato da Terna S.p.A. del 23 febbraio 2021, di condividere lo stallo RTN nella nuova stazione di smistamento "Monreale 3", considerando un limite massimo di potenza per singolo stallo pari a 300 MW. È stato, pertanto, sottoscritto tra alcuni produttori (tra cui la Società), un accordo di condivisione dello stallo nella Stazione RTN 220 kV "Monreale 3", che regola, tra l'altro, le modalità di gestione delle Opere Condivise.

Il progetto è stato sviluppato studiando la disposizione degli aerogeneratori principalmente in relazione a fattori progettuali quali l'esposizione, i dati anemometrici dell'area interessata, la rugosità del terreno e l'accessibilità del sito e cercando di salvaguardare l'ambiente, riducendo al minimo le interferenze a carico del paesaggio e/o delle emergenze architettoniche e dei biotopi presenti.

Dal punto di vista urbanistico la zona in cui sarà ubicato l'Impianto eolico è classificata dallo strumento urbanistico del Comune di Monreale e Piana degli Albanesi quale zona "E" – agricola quindi in piena compatibilità con l'installazione di impianti di produzione di fonti energetiche rinnovabili.

Ricade parzialmente in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30.12.1923; in particolare, ricadono all'interno di una porzione di territorio in cui insiste il suddetto vincolo alcune porzioni di cavidotto e la torri A3, A4, A5, A6, A7.

Inoltre, alcune porzioni di cavidotto ricadono in area vincolata ai sensi del "Codice dei Beni Culturali e Ambientali" di cui al D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. ed individuata quale: – Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, e di 300 metri dalla linea di battigia costiera del mare e dei laghi, vincolate ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. a), b), c) del Codice.

Alcune porzioni del cavidotto, inoltre, ricadono in aree di interferenza diretta su area ad alta e molto alta valenza ecologica ed in particolare Aree a valenza floristica - 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea). In corrispondenza di tali aree l'attraversamento del cavidotto sarà realizzato con la tecnologia T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata).

Il sito dove verrà installato l'intero l'impianto ricade, all'interno del Bacino denominato "Belice", in un'area con assenza di pericolosità e a rischio "nullo". Unico elemento da segnalare, riguarda una porzione del cavidotto che attraversa un'area con presenza di un dissesto attivo e di uno quiescente riconducibili rispettivamente alla tipologia di "Deformazione superficiale lenta" (057-6PB-048) e "Colamento lento" (057-6PB-058). Inoltre, una porzione della viabilità già esistente, in corrispondenza dei suddetti dissesti presenta rischio geomorfologico con livello 1 e 2. Un altro piccolo dissesto attivo si trova in contrada Aquila, in prossimità del cavidotto ed è classificato nella cartografia P.A.I. quale "Dissesti dovuti ad erosione accelerata" (057-6MO-166).

Il parco in progetto prevede l'installazione di aerogeneratori aventi potenza nominale pari a 6.0 MW, altezza al mozzo pari a 115 mt, e lunghezza pale pari a 85 mt.

L'altezza massima al colmo dell'aerogeneratore è di 200 m, intendendo tale misura uguale alla somma dell'altezza della torre più l'altezza della pala. In base al fornitore/modello di macchina selezionato, l'altezza della torre e il diametro rotorico potranno variare rispettivamente entro questi limiti: max 126 m e max 170 m; in ogni caso la somma di torre più pala sarà tale da rispettare l'altezza massima di 200 mt.

L'installazione dell'aerogeneratore richiede la realizzazione di una fondazione in c.a., che ha il compito di trasferire al suolo i carichi provenienti dall'esercizio della torre.

Oltre a queste, bisogna realizzare le piazzole per il montaggio e le piazzole per l'esercizio.

Le fondazioni in c.a., dimensionate sulla scorta delle risultanze delle indagini geognostiche, sono del tipo tronco-conico, avente diametro di base pari a 24.5 m, altezza variabile da un minimo di 1 mt (sul bordo esterno) ad un massimo di 3 mt in corrispondenza della zona centrale di attacco della torre.

Le piazzole di montaggio degli aerogeneratori, con le annesse piazzole ausiliarie, sono opere temporanee che vengono realizzate allo scopo di consentire i montaggi meccanici degli aerogeneratori. Le piazzole per la manutenzione sono quelle strettamente necessarie alle attività di esercizio dell'aerogeneratore.

Laddove non è possibile utilizzare la viabilità locale esistente, si dovranno realizzare ex-novo alcuni tratti di strade al fine di raggiungere tutti gli aerogeneratori. Queste avranno una larghezza media di 5 m e saranno realizzate seguendo l'andamento topografico del sito, riducendo al minimo eventuali movimenti di terra. Il sottofondo delle strade di progetto sarà costituito in materiale di cava misto frantumato, mentre lo strato di finitura verrà realizzato in materiale misto stabilizzato (tout-venant di cava o altro materiale idoneo) opportunamente compattato.

Per ulteriori dettagli in merito al progetto di cui trattasi si rimanda agli elaborati tecnici allegati al progetto di cui al **Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 7488**

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata <i>(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)</i>				
<input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<input checked="" type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <i>SIA00 Studio Di Impatto Ambientale</i> <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <i>SIA06.1 Analisi della Biodiversità;</i> <i>SIA07.2 Carta dei Vincoli Ambientali.</i> <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:			
4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:	Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤		
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Se, No , perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' <i>(compilare solo parti pertinenti)</i>				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto: La realizzazione dell'impianto eolico prevede, essenzialmente, l'utilizzo dell'energia resa disponibile dal vento, il cui sfruttamento non comporta il depauperamento o la modifica delle caratteristiche ambientali. Durante la costruzione e l'esercizio sarà previsto l'utilizzo della sola risorsa suolo legata all'occupazione di superficie. La superficie sottratta interessa suoli attualmente destinati per la maggior parte a "seminativi semplici e colture erbacee estensive" a bassa valenza ecologica. Le superfici sottratte saranno quella strettamente necessarie alle opere di gestione e manutenzione dell'impianto. Si tratta di un utilizzo temporaneo limitato alla durata di vita dell'impianto che, quindi, non comporta modificazioni e/o perdita definitiva della risorsa. In fase di esercizio il suolo verrà occupato per un periodo di c.a. 20-25 anni. In tale periodo le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche del suolo resteranno inalterate poiché non ci sono strutture impermeabilizzanti. L'impianto eolico comporta un'occupazione limitata del territorio, strettamente circoscritta alle piazzole definitive in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, all'occupazione superficiale della sottostazione elettrica di utente ed alla cabina di sezionamento.				

<p>Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>Se, Si, cosa è previsto: Per la realizzazione delle opere si effettueranno dei movimenti di terra e si produrranno materiali costituiti sostanzialmente da terra. L'installazione dei cantieri di servizio per la posa degli aerogeneratori e per la realizzazione della sottostazione elettrica comporterà una sistemazione dell'area con un'asportazione della copertura erbosa ed arbustiva presente. Per quanto riguarda i movimenti di terra, essi saranno in massima parte riutilizzati per il rinterro dei cavidotti e la sistemazione delle strade. Gli scavi più profondi saranno molto localizzati e limitati alle fondazioni delle singole torri eoliche, della sottostazione elettrica di trasformazione, della Stazione Elettrica Terna 220 KV "Monreale 3" e all'interramento del cavidotto lungo la viabilità sia di progetto che esistente.</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto: Le opere di livellamento interesseranno soprattutto l'area stazione utente o comunque fuori dall'area di installazione di impianto dove l'incidenza di tali opere è ritenuta del tutto simile alle comuni attività agricole. La nuova viabilità verrà realizzata con materiali drenanti eseguendo uno scotico di circa 50 centimetri dell'areato superficiale, un livellamento mediante l'utilizzo di materiale stabilizzato proveniente in parte dal riutilizzo del materiale scavato ed il rimanente acquistato da fornitori locali autorizzati. Non si prevede la finitura con pavimentazione stradale bituminosa.</p>	
<p>Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Se, Si, cosa è previsto: La fase di costruzione dell'impianto eolico sarà preceduta dall'installazione delle aree di cantiere che determineranno una temporanea occupazione del suolo necessario per l'allestimento del cantiere stesso. Le aree di cantiere verranno ripristinate come ante operam attraverso interventi di inerbimento e ripiantumazione con essenze autoctone. Le piazzole per lo stoccaggio ed il montaggio degli aerogeneratori presentano dimensioni minime necessarie per garantire la corretta realizzazione delle opere. In fase di cantiere dette piazzole presentano dimensioni maggiori rispetto alle piazzole definitive che serviranno ogni singolo aerogeneratore in fase di esercizio, infatti, nella prima fase di cantiere sono necessari spazi di manovra e di stoccaggio più ampi dovuti sostanzialmente allo stoccaggio delle lame ed alla realizzazione delle opere di fondazioni, al posizionamento della gru ed alla manovra dei mezzi di trasporto. Nella fase di esercizio questi spazi saranno ridotti alle dimensioni minime per garantire la manutenzione di ogni singolo aerogeneratore. Le piazzole di stoccaggio delle "blade" sono degli spazi dedicati al posizionamento temporaneo delle pale prima di essere sollevati dalla gru. Queste hanno superficie piana e dimensione opportuna al fine di adagiare correttamente le pale; vengono collocate parallelamente alla piazzola di montaggio, anche queste hanno carattere temporaneo.</p>	

<p>E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>L'accesso ai singoli aerogeneratori, nonché alla stazione utente, verrà garantito mediante una serie di nuovi tratti stradali in progetto, in diramazione dalla rete stradale esistente; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le torri A1 e A2 saranno accessibili mediante due distinti tratti stradali in derivazione dalla S.P. 103; - Le torri A3, A5, A6, A7 sono raggiungibili da una nuova dorsale in derivazione dalla S.P.103, o, in alternativa, dalla derivazione dalla Strada Comunale Case Vecchie di Jencheria; - La torre A4 è raggiungibile da una nuova dorsale in derivazione dalla S.P.103; - La stazione utente, lo stallo condiviso e la Stazione RTN sono invece accessibili da un nuovo raccordo stradale in derivazione dalla S.P. 103. 		<p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>A conclusione della vita utile dell'impianto si procederà alla dismissione. Una volta rimosse tutte le strutture sia fuori terra che interrate, e trasportati i materiali di risulta presso i centri di recupero/smaltimento e/o presso le discariche autorizzate, si procederà al ripristino dello stato dei luoghi, ed alla sistemazione finale delle aree come nella situazione "ante operam". Le attività di ripristino e sistemazione finale dell'area dell'Impianto Eolico come nella situazione "ante operam" prevedranno: - il costipamento del fondo degli scavi; - il riutilizzo del terreno movimentato durante le fasi di dismissione, (qualora idoneo), per il rinterro; - la ridefinizione del manto superficiale; - il ripristino del regolare deflusso superficiale delle acque meteoriche; - il livellamento del terreno al fine di ripristinare l'andamento orografico originario; - l'aratura dei terreni; - la sistemazione a verde dell'area di intervento.</p>	
<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, Si, descrivere:</p> <p>In corrispondenza dell'Aerogeneratore A4 ad una distanza di circa 15 metri si individua la presenza della parte iniziale di un impluvio che sarà oggetto di interventi di regimentazione con opere di ingegneria naturalistica. Inoltre, nelle zone acclivi e nelle scarpate, attraverso opere di ingegneria naturalistica saranno ricreare le condizioni originarie ante-operam per la ricostituzione di ecosistemi locali temporaneamente degradati durante la fase di cantiere.</p>	
<p>Specie vegetali</p>	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere:</p> <p>L'azione progettuale non causerà estirpazioni o spostamenti di elementi vegetali di pregio, tali da compromettere un habitat, e quindi le opere da realizzate non interesseranno specie vegetali di interesse conservazionistico e habitat tutelati.</p> <p>L'installazione dei cantieri di servizio per la posa degli aerogeneratori e per la realizzazione della sottostazione elettrica comporterà una sistemazione dell'area con un'asportazione della copertura erbosa ed arbustiva presente.</p> <p>Nell'area ad uso agricolo, il frutteto presente, ormai improduttivo, dalle informazioni raccolte informalmente, sarà a breve oggetto di estirpazione.</p>	

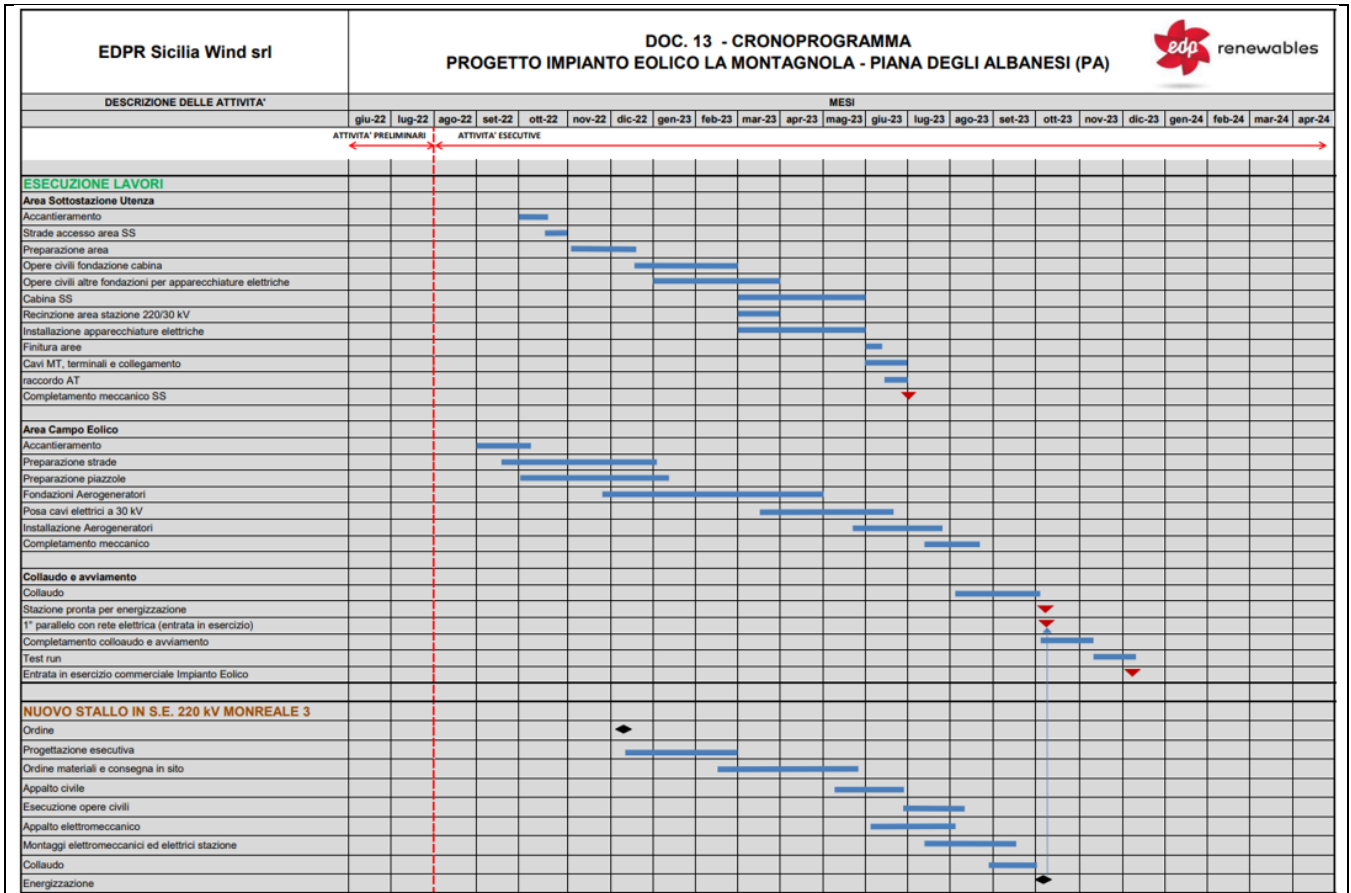
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p>1. NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Sarà effettuata una piantumazione con relativo ripopolamento a mezzo di specie autoctone sia sui bordi delle piazzole che nelle aree presenti attorno agli aerogeneratori che lungo la nuova viabilità di progetto. Sarà opportuno prevedere in fase di lavorazione l'impiego di specie arbustive, cespugliose, erbacee e/o arboree in relazione alla sottrazione di parti di suolo.</p> <p>Si provvederà alla piantumazione di individui vegetali con dimensioni "a scalare", allo scopo di ricreare un ambiente con caratteristiche il più possibile naturali. Le essenze corrisponderanno a specie sempreverdi e caducifoglie, produttrici sia di fioriture utili agli insetti pronubi che di frutti eduli appetibili alla fauna e con una chioma predisposta ad accogliere sia per la nidificazione che per il rifugio.</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>Tra le specie principali si annoverano: il Sambuco comune (<i>Sambucus nigra</i>), l'Alloro (<i>Laurus nobilis</i>), la Ginestra comune (<i>Spartium junceum</i>), la Rosa canina (<i>Rosa canina</i>), ecc.. Tra le piante arboree menzioniamo: l'Olivastro (<i>Olea europaea var. sylvestris</i>), il Frassino meridionale (<i>Fraxinus angustifolia</i>), il Pioppo bianco (<i>Populus alba</i>), ecc.. Le specie sopra indicate si adatteranno perfettamente alle condizioni pedoclimatiche del sito e, non meno importante, saranno di facile reperimento nel mercato vivaistico locale. Tali essenze, sia esse arboree che arbustive e/o cespugliose contribuiranno a limitare i fenomeni erosivi in zone di accentuata pendenza, ad evitare il fenomeno di ruscellamento superficiale delle acque meteoriche, ad aumentare la capacità "frangivento".</p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Specie animali</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>

Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: 	Escavatore cingolato: n. 8 Trivella/perforatrice per pali di fondazione: n. 1 Pala cingolata/gommata: n. 3
		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): 	Carrelli elevatore da cantiere: n. 3 Autocarro mezzo d'opera: n. 6 Rullo compattatore: n. 2 Camion con gru: n. 6 Autogru/piattaforma mobile autocarrata: n. 3 Camion con rimorchio: n. 7 Furgoni e auto da cantiere: n. 11 Autobetoniera: n. 12 Pompa per calcestruzzo: n. 4 Bobcat: n. 4 Asfaltatrice: n. 3 Livellatrice strade – Grader: n. 1 Trencher – posa cavi n. 1 Fresa Stradale n. 1 Autobotte n. 1
		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Descrivere: Con riferimento all'inquinamento sonoro l'impianto eolico non concorrerà al superamento né dei limiti assoluti di cui all' art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 01/03/91, ossia i 70,0 dBA per il periodo diurno e i 60,0 dBA per il periodo notturno per la zona individuata con la dicitura "tutto il territorio nazionale", né dei limiti differenziali diurno di 5 dBA e notturno di 3 dBA, di cui all'art.4, comma 2, lettere a-b, D.P.C.M. 14/11/1997. In merito alla produzione di rifiuti il progetto è conforme alla normativa nazionale di settore ed al Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia di cui al Decreto Presidenziale 12 marzo 2021, n. 8 - Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9; Il progetto rispetta i requisiti minimi di sicurezza riguardanti le emissioni non ionizzanti (elettromagnetiche) di cui al D.P.C.M. del 23 aprile 1992, il quale fissa i limiti di esposizione ai campi elettrici e magnetici.
		Interventi edilizi	
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:

Manifestazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	
<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>		
Attività ripetute	<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>		
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p>	

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

<p>Descrivere:</p> <p>La durata delle attività di cantiere relative alla costruzione dell'impianto eolico e della rete di elettrodotti MT 30 kV fino alla SET 220/30 kV sono stimate in circa 8 mesi, inclusi due mesi per il commissioning. La stessa tempistica è prevista per il completamento dell'Impianto di Utenza. L'entrata in esercizio commerciale dell'impianto eolico NON è prevista dopo 13 mesi dall'apertura del cantiere, in quanto i tempi di realizzazione del nuovo stallo RTN 220 kV all'interno della stazione Terna denominata "Monreale 3" sono di circa 6 mesi. Il primo parallelo dell'impianto eolico potrà essere realizzato al 13° mese, mentre l'entrata in esercizio commerciale potrà avvenire al completamento della fase di commissioning/avvio e dei test di accettazione provvisoria (della durata complessiva di circa 2 mesi). Per maggiori dettagli si faccia riferimento al cronoprogramma riportato in calce al documento.</p>	<p>Leggenda:</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>
---	--



Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
EDPR Sicilia Wind srl Via Roberto Lepetit, 8/10 – 20124, Milano (ITA)	geol. Michele Ognibene ing. Ivo Gulino	 	Palermo 07/07/2023

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)